



**Centro sportivo
Alberini, nuova
gestione dopo due
anni di stop**

a pagina 6



**Italia ai mondiali
Usa 2026 al posto
dell'Iran: rumors
clamorosi**

a pagina 7



**Roma, futuro di
Frederic Massara
in bilico: Gasperini
indica tre profili**

a pagina 8



Falconi: "L'interesse precipuo del Municipio è tutelare prima di tutto chi lavora"

Arcobaleno: bufera in Municipio X dopo il sequestro

Bufera in Municipio X con un botta e risposta tra pubblico e minisindaco durante il Consiglio. Ad accendere gli animi il sequestro dello stabilimento Arcobaleno Beach che ha lasciato senza lavoro circa 60 dipendenti. Sono stati abbonati storici e famiglie a presentarsi questa mattina in Aula per chiedere spiegazioni, intavolando

un dibattito non consentito durante l'assise. Inutili i richiami della presidente del Consiglio che ha dovuto quindi sospendere i lavori. Pausa che ha permesso al presidente Falconi di incontrare prima il gruppo di cittadini e poi il titolare dello stabilimento. "La situazione non mi è chiara - spiega Mario Falconi, presidente

del Municipio X - nel senso che mi hanno raccontato le cose che dovrò approfondire in giornata. Quello a cui tengo molto - sottolinea - è ribadire che l'interesse precipuo del Municipio è tutelare prima di tutto chi lavora, perché stiamo parlando di oltre 50 famiglie, tutelare chi va in quello stabilimento, ma anche chi ha investito

su quello stabilimento e lo ha fatto in perfetta buona fede. C'è qualche cosa che non mi convince - aggiunge Falconi - perché mi hanno portato già delle documentazioni da cui non emergono loro responsabilità dirette degli abusi laddove venisse dimostrato che ci sono realmente".

a pagina 2

'La penna d'oca del Campidoglio': la terza edizione del premio



a pagina 3

Coppa Italia, Lazio in finale: Maurizio Sarri elogia Motta



a pagina 5

Jovanotti presenta in Campidoglio il tour

Annunciate due serate al Circo Massimo il 12 ed il 13 Settembre

Jovanotti ha scelto il Campidoglio per presentare il suo nuovo tour «in bicicletta», che avrà Roma come punto di partenza e di arrivo. L'annuncio prevede due serate al Circo Massimo, in calendario il 12 e 13 settembre. Il cantautore è stato accolto dai rappresentanti istituzionali e da numerosi fan, dopo un passaggio nello studio del sindaco Roberto Gualtieri e l'affaccio



dal balconcino con vista Fori. All'ingresso, Lorenzo Cherubini ha salutato i presenti con «Buon pomeriggio daj!» e, poco dopo, con un secondo «Daj!». La presentazione alla stampa si è svolta nella Sala delle Bandiere, al termine di un breve incontro con il sindaco, durante il quale non è mancato un apprezzato assolo di chitarra.

a pagina 4



Falconi: "L'interesse precipuo del Municipio è tutelare prima di tutto chi lavora"

Arcobaleno: bufera in Municipio X



Il sequestro dell'Arcobaleno è l'ultimo di una serie di interventi della magistratura che negli ultimi mesi ha sigillato centinaia di cabine e strutture dal V Lounge all'Oasi, dal Venezia alla Caletta. Mentre proseguono le verifiche sugli stabilimenti che dove-

vano mettersi in regola per ottenere la concessione demaniale. Un lavoro che ha interessato oltre 70mila metri quadrati di opere sulle spiagge del litorale romano. I lidi che per ora hanno avuto la concessione sono Village, Elmi, El Miramar, Plinius, Zenit,

Bussola, Bicocca e Edoné e il ristorante Lido. Intanto la maggioranza avrebbe accolto la proposta del gruppo di Azione per ricreare la Commissione litorale decaduta: affinché il Municipio si occupi dei problemi delle spiagge delegati da tempo al Campidoglio.

Per una giornata è diventato "laboratorio di tutela ambientale" dedicato soprattutto ai più giovani

Giornata della Terra a Zoomarine

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, il parco Zoomarine si è trasformato in un "laboratorio di tutela ambientale" dedicato soprattutto ai più giovani. L'evento, che ha unito divertimento e formazione civica, ha visto la partecipazione di una folta platea di studenti, esperti e alte cariche istituzionali, riuniti per riflettere sulla protezione del nostro ecosistema. L'iniziativa, promossa dal Comune di Ardea, ha ricevuto il pieno sostegno della Regione Lazio, rappresentata dal Vicepresidente del Consiglio Giuseppe Emanuele Cangemi. "È una testimonianza e un messaggio che racchiudiamo nel concetto di rispetto per l'ambiente e il nostro territorio. Di iniziative ce ne sono tante, quando un Comune si manifesta così dinamico la Regione non può che rispondere presente" ha



dichiarato Cangemi, precludendo a una conferma per l'evento nei prossimi anni. L'evento, coordinato dall'Operation Manager Marco Federici, con la moderazione del Direttore Zoologico Cristina Pilella, ha dimostrato come la salvaguardia del pianeta passi necessariamente per il rispetto delle regole e la cura del bene comune. Di grande impatto sono stati i momenti educativi offerti dalla Guardia di Finanza. I militari dei reparti di Fiumicino, Nettuno e Pomezia hanno mostrato ai giovanissimi le attività quotidiane a difesa del territorio, con dimostrazioni pratiche delle atti-

vità svolte dalle unità cinofile e l'approfondimento dedicato al contrasto del traffico illegale di specie esotiche, tema illustrato dal Lgt. C.S. Candeloro "Rino" Calabrò, Comandante della Squadra Operativa C.I.T.E.S. di Fiumicino. Il coinvolgimento delle nuove generazioni è culminato con la premiazione del concorso "Disegna la tua staccionata". Il Sindaco di Ardea, Maurizio Cremonini, e il Vicesindaco Anna Lucia Estero hanno consegnato il riconoscimento alla classe 3ªB dell'Istituto Comprensivo Ardea I. L'opera vincitrice verrà materialmente realizzata sul lungomare cittadino, mentre tutti gli altri elaborati verranno utilizzati per riqualificare e abbellire il centro storico, trasformando la creatività degli studenti in un valore permanente per la comunità.

Le associazioni hanno chiesto interventi chiari e documentati sulla gestione del verde, rivendicando un cambio di passo nelle manutenzioni e nelle sostituzioni degli alberi

Basta alle motoseghe e alle riforestazioni truffa. In marcia verso il Municipio II

Roma è tornata in strada per difendere i suoi polmoni verdi. L'associazione CURAA ha guidato una marcia che da Villa Torlonia ha raggiunto la sede del Municipio II, denunciando una presunta "deforestazione" e operazioni di "greenwashing" nelle aree storiche della Capitale. Nel mirino la gestione del verde a Villa Ada, Villa Borghese, Villa Glori e Villa Massimo, dove dal 2022 sarebbero avvenute violazioni dei beni culturali secondo gli organizzatori. La manifestazione, promossa per richiamare l'attenzione sullo stato del patrimonio arboreo della città, ha scelto un percorso dal forte valore simbolico: partenza da Villa Torlonia e arrivo davanti al Municipio II. Le associazioni hanno chiesto interventi chiari e documentati sulla gestione del verde, rivendicando un cambio di passo nelle manutenzioni e nelle sostituzioni degli alberi, con particolare attenzione ai parchi storici.



La presidente Jacopa Stinchelli, ai microfoni di Radio Roma, ha ribadito le finalità dell'iniziativa: "Siamo qui per denunciare questo ecocidio e chiedere trasparenza. Vogliamo la fine del business delle motoseghe e delle riforestazioni truffa". "Una marcia in ogni municipio" lo aveva

promesso. E durante il corteo ha aggiunto: "Questa marcia è per rompere il silenzio. Si va verso il Municipio II perché è lì che ci sono alcuni responsabili tra i tanti. Chiunque volesse aiutarci in questa battaglia, è ben accolto. Noi siamo svincolati da qualsiasi partito politico e siamo pronti ad

incontrare qualsiasi politico ci voglia ascoltare. Il nostro scopo è ripristinare legalità e trasparenza. Oggi abbiamo marciato fino al Municipio II di Roma per denunciare questo ecocidio e per chiedere che a Forte Antenne venga messo un vivaio comunale, pubblico per mettere un fine al bu-

siness delle motoseghe e delle riforestazioni truffa." Dal coordinamento Sì Parco, Michele Itasaka ha richiamato l'attenzione sulle procedure: "Il 15 maggio saranno cinque anni dall'adozione del Regolamento del verde di Roma Capitale. Una delle cose che denunciamo oggi è

anche l'assoluta mancanza di trasparenza". Dal corteo, si è anche alzata una voce che ha chiesto espressamente al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, di dare una risposta a questi cittadini che vorrebbero chiarezza e trasparenza. Dalle prime file è stato ricordato che "è notizia di pochi giorni fa la distruzione di oltre mezz'ettaro di bosco certificato". Sul tema delle compensazioni, la posizione ribadita in piazza è netta: "Anche quando si fanno discorsi sulla compensazione 1 a 1, non è difficile ammettere che non si riuscirà a compensare: i problemi del verde non riguardano solo i filari e le alberature stradali, ma anche le ville storiche e i parchi. Si tratta di un vero e proprio ecosistema". Tra le richieste, spicca l'istituzione di un vivaio comunale pubblico a Forte Antenne, indicata come misura per un ripristino del verde svincolato da interessi privati.



La terza edizione del premio che sfida l'Ai con il valore dell'umanità

'La penna d'oca del Campidoglio'

Rosi ha conosciuto il buio. Ombra ha scelto di essere la luce. Sembra un paradosso, ma è la forza della vita quella che si incontrerà il 28 aprile 2026 a Roma per la terza edizione del premio "La penna d'oca del Campidoglio", pronto a dare voce a tante storie speciali. Rosi è la gatta vittima di una tortura atroce che oggi esce dall'ombra del dolore per diventare il grido di chi chiede rispetto. Ombra è invece il cane di assistenza che sconfigge il buio donando ogni giorno i suoi occhi a Mariapaola. Due storie opposte, un solo cuore. il premio, ideato dall'Associazione "Pet Carpet", e dalla sua presidente, la giornalista Federica Rinaudo, nasce in Campidoglio proprio per celebrare le persone e gli animali che fanno la differenza, un po' come le oche "sentinelle" che, secondo l'antica leggenda, con il loro

starnazzare salvarono Roma dall'invasione dei Gnel 390 a.c. Una giornata promossa per sottolineare il rispetto per la vita che soprattutto oggi, in un'era dominata dagli algoritmi dell'intelligenza artificiale, ha necessità di riscoprire la bellezza dei sentimenti genuini e il valore delle azioni verso il prossimo, a 2 e a 4 zampe. L'evento, fortemente voluto da Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea capitolina, trasforma quindi il mito in una missione: riconoscere lo spessore di chi, con piccoli e grandi gesti, si fa sentinella della natura e delle sue creature per dedicare una parte del proprio tempo a salvaguardare il pianeta. numerosi i volti noti e le storie al centro di questo riconoscimento, reso possibile grazie alla collaborazione di realtà leader nel settore pet come "Giulius, l'amico degli

animali", ma anche di eccellenze come Marlen, specializzata nella produzione di penne d'autore, e Pelino, simbolo storico dei confetti, che sarà assegnato a tutti quelli che nella quotidianità si impegnano a sensibilizzare l'opinione pubblica tramite gesti concreti ma anche articoli, servizi televisivi, social, laboratori, campagne educative, iniziative solidali. La cerimonia, con inizio previsto alle ore 15,30, sarà condotta dall'attore Enzo Salvi, grande amante degli animali, e dalla stessa Rinaudo. Nel corso dell'appuntamento sarà lanciato anche il regolamento per la partecipazione gratuita alla nuova edizione del 'Pet Carpet Film Festival', l'unica kermesse cinematografica internazionale dedicata al mondo animale e all'ambiente, che da anni riunisce registi, videomaker, associazioni, scuole.

La manifestazione che omaggia il connubio tra cinema e musica

Premio Roma Videoclip: la XXIII edizione

Grande attesa a Roma per la XXIII edizione del Premio Roma Videoclip - "Il cinema incontra la musica", in programma lunedì 27 aprile 2026 alle ore 18:00 all'Officina Pasolini, il Laboratorio di Alta formazione artistica e HUB culturale della Regione Lazio diretto da Tosca. L'appuntamento, tra i più rilevanti in Italia per il settore, conferma la vocazione della Capitale a crocevia tra audiovisivo e musica. La cerimonia si terrà nella sede di Viale Antonino di San Giuliano, 782. Ideata e diretta da Francesca Piggianelli, la kermesse avrà in conduzione il poliedrico Antonio Panzica. L'iniziativa mette al centro il videoclip come forma di arte espressiva, un vero e proprio micro film, con proiezioni, anteprime, live film concerto e la presenza di artisti, registi e produzioni. La Sezione Big proporrà pro-



iezioni e premiazioni dei videoclip più rappresentativi e tratti da film e documentari, con momenti di confronto tra musica e cinema, musica e tv, musica e sociale, oltre ad anteprime e all'assegnazione dei premi speciali Roma videoclip Sanremo 2026 patrocinati da SIAE. Spazio anche alla Sezione Indie, dedicata ai videoclip indipendenti provenienti da tutta Italia, con lavori che affrontano temi di forte attualità come sociale, ambiente e cronaca. La conduzione è affidata a

Simone Bartoli, con la consegna di riconoscimenti speciali per valorizzare la creatività emergente. Obiettivo dichiarato del Premio Roma Videoclip è rendere omaggio al connubio tra cinema e musica, valorizzando il linguaggio del videoclip e il suo ruolo nell'industria culturale. A Roma, nel cuore del Lazio, l'Officina Pasolini diventa ancora una volta il palcoscenico in cui professionisti e pubblico si incontrano per celebrare un settore in costante evoluzione.

Vincono Arca di Lorenzo Quagliozzi e, per l'animazione, Rukeli di Alessandro Rak

Nastri d'Argento 2026 nella Capitale

Roma celebra i migliori corti dell'anno ai Nastri d'Argento 2026. Nella serata al Cinema Caravaggio si impongono due titoli: Arca di Lorenzo Quagliozzi e, per l'animazione, Rukeli di Alessandro Rak. Arca è un omaggio al potere visionario del grande cinema. Ambientato tra gli echi della guerra fredda, rievoca un programma segreto di registi hollywoodiani reduci dal secondo conflitto mondiale, riuniti di fronte alla minaccia nucleare in un progetto chiamato "Arca". A un secolo di distanza, quell'eredità torna come ultima speranza di salvezza. Per Quagliozzi, già premiato nel 2024 con il Nastro per De l'amour perdu, è una nuova conferma. Rukeli di Alessandro Rak ripercorre la vicenda di Johann Wilhelm Trolmann, il "pugile zingaro", primo rom a conquistare il titolo dei pesi medi nella Germania nazista, poi depor-

tato a Wittenberge e Neuenhagen. Il film ne racconta la scelta estrema di morire da campione sfidando un kapò, un gesto simbolico contro l'apparato del regime. Arrivano riconoscimenti speciali a Bratiska di Gregorio Mattiocco, sostenuto da Media Fenix, a Ciao, Varsavia di Diletta Di Nicolantonio, prodotto con il contributo dell'attrice Sara Serraiocco, e a La bambina di carta di Fabio Vasco, che affronta il tema delle spose bambine in alcune comunità di immigrati e le difficoltà dell'integrazione culturale. Il premio condiviso dai Giornalisti Cinematografici con la Fondazione Nobis va a Io che non vivo di Cristina Puccinelli, racconto anche autobiografico su legami madre-figlia, perdita e "memorie" dell'Alzheimer. Menzioni sociali a (Im)perfetta di Nicolò Bressan Degli Antoni, sul corpo femminile nell'era

dei social, e a Tutti giù per terra di Marco Simon Puccioni, che dà voce a ricordi di violenze infantili soffocati dal silenzio collettivo. La premiazione si è svolta oggi a Roma, con una shortlist di 23 titoli scelti tra circa 300 corti di fiction e 40 d'animazione realizzati nel 2025 e visti dopo il debutto in rassegne specializzate e grandi festival. Unica eccezione della selezione è il Premio internazionale ai diritti umani, assegnato a Everyday in Gaza di Omar Rammal. Girato nella primavera 2025 e prodotto da WeWorld in un progetto finanziato dall'Unione europea e in collaborazione con Save the Children, il corto, con le immagini di Sulaiman Hejji, compone un mosaico di quotidianità e resistenza, tra persone che hanno perso tutto e bambini vittime innocenti di una violenza che perdura da quasi vent'anni.

L'interprete romana incontrerà il pubblico in una serie di conversazioni

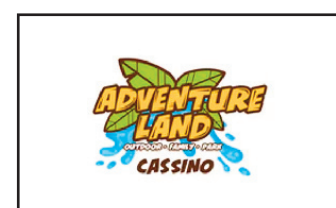
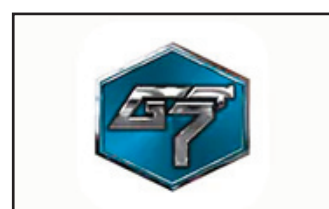
Tosca presenta all'Officina Pasolini 'Feminae'

Tosca torna con "Feminae", un album che rimette al centro il femminile come spazio di creazione, identità e libertà, inteso nel suo senso più profondo e universale: una forza generativa, di accoglienza e dialogo. Il nuovo lavoro (disponibile da domani, 24 aprile al link <https://tosca.lnk.to/feminae>, nei formati cd deluxe formato maxi, doppio vinile deluxe trasparente e numerato, e in download, e dal 22 maggio anche in streaming), segna il ritorno dell'artista in bmg a sette anni dal fortunato "Morabeza" e si presenta come un attraversamento di voci, repertori e scritture diverse, tra adattamenti e nuovi brani. Interprete da sempre affascinata dalle musiche del mondo e premio tenco alla carriera 2025, Tosca porta avanti un percorso che fa della contaminazione una grammatica naturale: più che un genere, un modo di abitare la musica. Il titolo del disco, suggerito da



Renzo Arbore, nasce da una riflessione sul termine "femmina", qui restituito alla sua complessità originaria e liberato da letture convenzionali che ne hanno spesso impoverito il significato. Spiega Tosca: "Femminile per me non significa ostentazione o sterili rivendicazioni che possono portare alla mercificazione, bensì una visione in cui fecondità, nutrimento e rifugio - qualità archetipe della "mater" - diventano strumenti di slancio verso una diversa consapevolezza e una nuova forma di liberazione dagli stereotipi". Sul piano musicale, Tosca si affida ancora una volta a

Joe Barbieri, che firma produzione artistica, arrangiamenti e adattamenti in italiano, accompagnando il progetto verso un impianto sonoro coerente e riconoscibile. Tosca coinvolge artiste della scena internazionale e italiana: Carmen Consoli, Ornella Vanoni, Maria Bethânia, Sílvia Pérez Cruz, Stacey Kent, Mama Marjas, Cristina Branco, chiamate a condividere temi meravigliosi della tradizione mondiale o nuove composizioni scritte per il disco. A completare il disegno musicale, gli interventi di Paolo Fresu, Rita Marcotulli e dei Flowing Chords. Ne emerge un lavoro che non si limita a descrivere il femminile, ma lo attraversa come territorio vivo e in continuo movimento. L'interprete romana incontrerà il pubblico in una serie di conversazioni con intervistatori d'eccezione. Si parte domani, 24 aprile alle 21 a Roma, all'Officina Pasolini, con Valentina Petrini.



Il cantautore ha annunciato due serate al Circo Massimo il 12 ed il 13 Settembre

Jovanotti presenta in Campidoglio il tour



A settembre l'artista riceverà la Lupa capitolina. «Ottenere la Lupa è un onore enorme, grandissimo. Mi fa immensamente piacere. Comporta dei doveri? Non so, magari fatemi assessore». Nel corso dell'incontro ha ricordato che molte sue canzoni sono ambientate a Roma e ha spiegato di aver già scritto un nuovo brano dedicato alla Capitale, non ancora defini-

tivo, ispirato agli anni da dj trascorsi in città. Sul rapporto con Roma, Cherubini ha sottolineato: «Trovo la città sempre meravigliosa - ha aggiunto -, ha i problemi di tutte le metropoli ma anche una grande bellezza che ti stende». Il sindaco Roberto Gualtieri ha rimarcato la centralità dell'evento: «Siamo onorati che Jovanotti abbia scelto il Campidoglio per

presentare il Jova summer party 2026 e il Jova giro. Quest'ultimo partirà da Roma mentre il tour si concluderà in città con due straordinarie serate al Circo Massimo, il 12 e 13 settembre, che saranno un momento bellissimo di musica, arte e poesia. Jovanotti è un artista straordinario. Ed è bello che Roma sia l'ombelico del mondo».

Dal 25 Giugno il festival 'La musica è una cosa meravigliosa' di Roma Tre Orchestra

Estate in musica alla Garbatella

Nel cuore dell'estate 2026, Roma accoglie la II edizione del festival 'La musica è una cosa meravigliosa', ideato da Roma Tre Orchestra e in programma dal 25 giugno al 7 agosto nella sede Inps dell'ex Convitto Vittorio Locchi, oggi Palazzo Mazzoni, nel quartiere Garbatella. Il progetto nasce da un'intesa con Inps e dal contributo di Fondazione Roma, presentato nella sede del Ministero della Cultura alla presenza di Emanuele Merlino, Simona Renata Baldassarre, Valeria Vittimberga, Diego De Felice, della prorettrice di Roma Tre Elisabetta Bonvino e del direttore artistico Valerio Vicari. Sette appuntamenti in sette settimane, ciascuno in doppia replica per un totale di quattordici concerti, comporranno una presenza costante nell'estate romana. In cartellone figurano Mozart, Bruckner, Haydn, Beethoven, Brahms, Tchai-

kovsky e Prokofiev, con la direzione di Gustav Kuhn, Enrico Bronzi, Giuseppe Mengoli, Davide Trolton, Marco Boni e Luigi Piovano. Tra i solisti spiccano il violinista Boris Belkin e la voce narrante di Massimo Wertmüller. L'ensemble è un'orchestra giovanile under 35 di oltre sessanta elementi, a conferma dell'attenzione per il ricambio generazionale. L'inaugurazione del 25 e 26 giugno è affidata a 'Don Giovanni' di Mozart con la direzione di Gustav Kuhn, che tornerà il 2 e 3 luglio per la Sinfonia n. 7 di Bruckner. Il 9 e 10 luglio il programma verte su Haydn con le Sinfonie n. 26 'Lamentazione' e n. 104 'London' e il Concerto n. 2 per violoncello, interpretato e diretto da Enrico Bronzi. Il 16 e 17 luglio protagonista è Brahms con le 'Variazioni su un tema' di Haydn e la Sinfonia n. 3 dirette da Giuseppe Mengoli. Il 23 e 24 luglio spazio a Tchaikovsky tra

Romeo e Giulietta e la Sinfonia n. 6 'Patetica' sotto la bacchetta di Davide Trolton. Il 30 e 31 luglio focus su Prokofiev con la Sinfonia n. 1 'Classica', il Concerto n. 2 per violino con Boris Belkin e 'Pierino e il lupo' narrato da Massimo Wertmüller, direzione di Marco Boni. La chiusura del 6 e 7 agosto, eccezionalmente al Teatro Palladium, propone la Sinfonia n. 9 'Corale' di Beethoven con il Coro Verdi di Roma e la direzione di Luigi Piovano. La II edizione rafforza l'idea della musica come bene comune e propone un'esperienza accessibile all'interno di uno spazio istituzionale aperto alla città. L'apertura al pubblico della sede Inps di Garbatella, oggi Palazzo Mazzoni, sottolinea la vocazione territoriale del festival e ne conferma il legame con Roma, con una proposta riconoscibile che accompagnerà l'estate a partire dal 25 giugno.

"Il domani è ancora nostro" è il focus scelto dalla direzione artistica

Verso il Concertone del Primo Maggio

Si accendono i riflettori sul Concerto del Primo Maggio di Roma. L'edizione 2026, promossa da Cgil, Cisl e Uil e organizzata da Icompany, sarà dedicata al tema "Lavoro dignitoso: contrattazione, nuove tutele e nuovi diritti per l'Italia che cambia nell'era dell'intelligenza artificiale". Di seguito gli artisti annunciati (in ordine alfabetico): Angelica Bove, Bambole di Pezza, Birth, Casadilego, Chiello, Delia, Ditonella-piaga Dolcenera, Dutch Nazari, Eddie Brock, Emma Nolde, Ermal Meta, Frah Quintale, Francamente, Francesca Michielin, Fulminacci, Geolier, i Ministri, Irama, la Niña, Lea Gavino, Levante, Lif-tiba, Maria Antonietta e Colombe, Cobrici, Niccolò Fabi, Nico Arezzo, Okgior-gio, Paolo Belli, Primog-enito, Riccardo Cocciante, Rkomi, Rob, Rocco Hunt, Roshelle, Santamarea, Sayf, Senza Cri, Serena Brancale, Sissi. A tutti questi artisti si aggiungono le 3 vincitrici del



contest dedicato ai progetti emergenti '1mnext': Bambina, Cainero e Cristiana Verardo, e non mancheranno altre sorprese! Anche quest'anno il concertone mette al centro le performance, rigorosamente live, come strumento di racconto, rappresentando una festa e un momento di riflessione per immaginare il domani attraverso le voci di chi, con la propria musica, lo sta già costruendo. "Il domani è ancora nostro" è infatti il focus scelto dalla dire-

zione artistica guidata da Massimo Bonelli per dare voce alla contemporaneità attraverso la musica con un cast ampio e trasversale, capace di rappresentare sensibilità e percorsi artistici differenti, mettendo insieme nomi affermati e nuove voci della scena musicale italiana che guardano a un futuro pieno di possibilità. Come ormai 'da tradizione', l'evento sarà a libero accesso e sarà trasmesso in diretta su Rai 3, Rai Radio 2, Rainews.it e in onda su Raiplay e Rai Italia.

Una commedia amara e autentica che riflette sul passare degli anni

'Maledetto tempo' con Maurizio Battista

Su Prime Video arriva 'Maledetto tempo', con la regia di Maurizio Battista e Gianni Quinto.

Con, Maurizio Battista, Massimo Wertmüller, Giorgio Gobbi, Sergio di Pinto, Francesca Antonelli, Anna Ferruzzo, Gianni Ferreri, Nicolas Confalonì, e con la partecipazione di Giancarlo Ratti, Diego Verdegiglio, ed Antonio Fiorillo. E' la storia di sette amici sessantenni che, dopo una vita trascorsa su strade diverse, si ritrovano casualmente grazie a una vecchia fotografia condivisa sui social. Un'immagine sbiadita che li ritrae giovani e spensierati riaccende ricordi, nostalgie e rimpianti, facendo emergere tutto il peso degli anni trascorsi e delle occasioni perdute. Spinti dall'entusiasmo di Gianni, il più nostalgico del gruppo, gli amici decidono di compiere un gesto tanto folle quanto simbolico: riprendere il viaggio che avevano iniziato insieme nell'estate del 1981 e mai portato a termine.



Nonostante acciacchi, problemi familiari, difficoltà economiche e caratteri ormai logorati dal tempo, il gruppo parte a bordo di un improbabile camper, accompagnato anche da Nicolas, il figlio di Francesca, ormai separata da anni, che diventerà il collante emotivo del viaggio. Tuttavia, quello che doveva essere un ritorno spensierato al passato si trasforma presto in un percorso intenso e imprevedibile, fatto di scontri, confessioni, fragilità e momenti di autentica comicità. Tra soste improvvisate, ricordi che riaffiorano e verità mai dette, i protagonisti si

confrontano con ciò che sono diventati e con ciò che non sono riusciti a essere. Quando la salute di Gianni inizia a vacillare, il viaggio assume un significato ancora più profondo: non è più solo un'avventura nostalgica, ma una corsa contro il tempo, un ultimo tentativo di ritrovare sé stessi e il valore dell'amicizia. Tra risate e malinconia, 'Maledetto tempo' è una commedia amara e autentica che riflette sul passare degli anni, sulla memoria e sulla possibilità, anche quando sembra tardi, di rimettersi in viaggio per dare un senso nuovo alla propria vita.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla natura

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Sarri ha esaltato il portiere biancoceleste e ha richiamato l'attenzione sulla finale

Coppa Italia, la Lazio è in finale

La Lazio centra la finale di Coppa Italia eliminando l'Atalanta, con Motta protagonista dal dischetto. Maurizio Sarri ha esaltato il portiere biancoceleste e ha richiamato l'attenzione sull'appuntamento decisivo allo Stadio Olimpico di Roma, evidenziando la solidità raggiunta e la necessità di maggiore incisività sotto porta. Il tecnico biancoceleste ha rimarcato le qualità del giovane estremo difensore, decisivo sui tiri dal dischetto. Le sue parole restituiscono la misura della prestazione: "Sui rigori ha numeri impressionanti, stasera ne ha presi 4 su 5 e in campionato uno a Bologna - spiega ai microfoni di Mediaset - Lui è un ragazzo che ha delle prospettive e ancora dei margini di miglioramento, soprattutto con i piedi. Si tratta di un prospecto importante, ma deve avere nella testa la voglia di migliorare ancora". Un attestato che

conferma l'importanza del portiere nel percorso verso la finale. Sarri ha inquadrato il valore dell'impresa in un contesto ostico, sottolineando la crescita del gruppo. Così il tecnico: "Stasera è stata partita difficilissima contro una squadra forte e in uno stadio difficile per chiunque. I ragazzi si sono meritati questa soddisfazione, in questo percorso abbiamo eliminato le due ultime finaliste e stasera una squadra forte prendendoci questa soddisfazione della finale in una stagione difficilissima". Un traguardo che pesa, conquistato in un'annata complicata. In vista dell'atto conclusivo a Roma, l'allenatore ha rivolto un messaggio alla tifoseria, legandolo anche ai temi tecnici emersi in stagione. Le sue parole: "Un appello ai tifosi per la finale dell'Olimpico? Ho sempre detto che porto grande rispetto alla scelta delle persone e quindi anche ai

nostri tifosi. Detto questo, è chiaro che se venissero io e tutta la squadra saremmo più che contenti. Ieri sono venuti all'aeroporto ad incoraggiarci: sarei l'uomo più felice del mondo, ma dobbiamo rispettare le scelte delle persone. Cosa vorrei? Chiederei di risolvere un problema che abbiamo da tutta la stagione: non abbiamo facilità nel trovare il gol. La squadra è diventata molto solida, ma non ha facilità a segnare". Un richiamo alla concretezza che accompagna l'attesa della notte dell'Olimpico. Chiusura con un sorriso nello studio Mediaset condotto da Monica Bertini, con il tecnico che ha raccontato un breve episodio personale: "Se cercavo qualcuno a fine partita? C'era un mio amico in tribuna, che solitamente porta fortuna...". Un dettaglio leggero che segue una serata dal peso specifico elevato per la Lazio.

Il portiere biancoceleste in un ristretto novero di specialisti del genere

Lazio, Motta para quattro rigori di fila

Edoardo Motta si prende la scena: contro l'Atalanta ha neutralizzato quattro rigori su cinque, una sequenza rarissima nel calcio d'élite. Da quando è approdato alla Lazio, i penalty respinti sono cinque su sei, includendo quello calciato da Orsolini nella sfida con il Bologna. Pararne quattro di fila è un evento che proietta il portiere biancoceleste in un ristretto novero di specialisti del genere. Come ha sottolineato Giuseppe Pastore: "raggiungendo il rumeno Helmuth Duckadam (4 su 4, Steaua Bucarest-Barcellona, finale Coppa Campioni 1986), il russo Matvey Safonov (4 su 5, PSG-Flamengo, finale Intercontinentale 2025) e chissà chi altri". Un accostamento che fotografa la portata dell'impresa e colloca la prestazione di Motta in un contesto storico di assoluto rilievo. Pararne quattro di fila è un evento che proietta il por-



tiere biancoceleste in un ristretto novero di specialisti del genere. Come ha sottolineato Giuseppe Pastore: "raggiungendo il rumeno Helmuth Duckadam (4 su 4, Steaua Bucarest-Barcellona, finale Coppa Campioni 1986), il russo Matvey Safonov (4 su 5, PSG-Flamengo, finale Intercontinentale 2025) e chissà chi altri". Un accostamento che fotografa la portata dell'impresa e colloca la prestazione di Motta in un contesto storico di assoluto rilievo. Una simile affidabilità sui

tiri dal dischetto rappresenta un valore aggiunto per la formazione biancoceleste. La capacità di incidere nei momenti ad alta pressione è un segnale significativo, perché trasmette sicurezza al gruppo e può orientare episodi decisivi. Per ora restano i fatti: una prestazione straordinaria contro l'Atalanta, un trend confermato dal precedente con il Bologna e l'ingresso, a pieno titolo, in un club esclusivo di portieri capaci di fermare ripetutamente i rigori.

Le società attendono la definizione ufficiale della gara di Serie A

Lazio-Inter: prima il campionato poi la Coppa



Due incroci ravvicinati tra Lazio e Inter a Roma. Prima la Serie A, quindi la finale di Coppa Italia allo Stadio Olimpico il 13 maggio. Le società attendono la definizione ufficiale della gara di campionato, valida per la 36ª giornata, che precederà l'ultimo atto della coppa nazionale. La finale del 13 maggio all'Olimpico è già fissata e a Roma si prepara una settimana ad alta intensità. Allo stadio capitolino, la squadra di Chivu andrà a caccia della doppietta scudetto-coppa, mentre gli uomini di Sarri avranno

l'occasione di dare una svolta alla stagione con un trofeo che manca da anni e che garantirebbe l'accesso diretto all'Europa League. Per Lazio-Inter di campionato, in programma alla 36ª, si attendono ancora comunicazioni definitive. Secondo La Gazzetta dello Sport, si giocherà venerdì 8 o sabato 9 maggio, quindi a quattro o cinque giorni dalla finale. Un'indicazione arriva dal precedente della scorsa stagione, quando le due finaliste Bologna e Milan si affrontarono prima di venerdì a San Siro (Serie A)

e poi il mercoledì successivo all'Olimpico (Coppa Italia). La partita di Serie A potrebbe avere margini tecnici ridotti: con ogni probabilità i nerazzurri saranno già certi del titolo, mentre i biancocelesti non avranno obiettivi di classifica. Ben diverso il valore della finalissima del 13 maggio a Roma: oltre alla coppa, in palio c'è una porta d'accesso europea che renderebbe la serata dell'Olimpico centrale per il percorso stagionale della Lazio e un tassello chiave per l'Inter nella ricerca della doppietta.

Sarà presente per la finale di Coppa Italia ma non per la stracittadina

Tifo organizzato della Lazio: le decisioni

Il tifo organizzato della Lazio ha annunciato che sarà presente allo Stadio Olimpico di Roma per la finale di Coppa Italia contro l'Inter, in programma il 13 maggio. La decisione, comunicata dagli stessi tifosi, conferma il sostegno alla squadra in una gara indicata come campo neutro. Nel comunicato diffuso, i gruppi organizzati spiegano le ragioni della scelta legata alla sfida decisiva all'Olimpico. "Abbiamo stretto un patto con mister e squadra dove abbiamo dato la nostra parola che saremmo entrati in caso di finale, essendo in campo neutro vogliamo stare vicino ai ragazzi e dare la possibilità a tutto il popolo Laziale di spingere la squadra in una partita importante come la finale di Coppa". La presenza in tribuna è quindi confermata per sostenere i biancocelesti in un appuntamento di rilievo nazionale. I gruppi hanno chiarito che, nel fine set-



timana successivo, non entreranno allo stadio in occasione del derby Roma-Lazio. La posizione è motivata nella stessa nota ufficiale: "Capiamo l'importanza del derby e di quanto sia forte, in ogni Laziale, il desiderio di non lasciare anche solo un centimetro di spazio cittadino a quelli dell'altra sponda -spiegano in una nota-. Siamo coscienti di quanto sia scioccante e rumoroso il silenzio di un derby senza protagonisti, proprio per questo crediamo che entrare in questa occasione significherebbe solo seguire il più classico dei copioni di una tifoseria normale e molle, cosa che noi non siamo! Comuni-

chiamo quindi che i gruppi del tifo organizzato hanno deciso di 'Non entrare' allo stadio nella partita Roma - Lazio del 17 (o 18) Maggio. Rimarremo fuori, a Ponte Milvio, per vivere insieme il più classico dei pre-derby, così da poter difendere casa nostra e riempire la piazza di Lazialità". La doppia scelta sottolinea l'impatto sul territorio di Roma e del Lazio, con la conferma del supporto alla squadra nella finale del 13 maggio contro l'Inter e la decisione di ritrovarsi a Ponte Milvio per il pre-derby. Un orientamento che incide sull'atmosfera cittadina nelle giornate clou del calendario sportivo capitolino.



Massimiliano Umberti: "Da oggi sarà un luogo dedicato alla crescita sportiva dei giovani"

Centro sportivo Alberini: nuova gestione

Dopo quasi due anni di inattività, il Centro Sportivo Alberini torna a vivere. Senza un gestore dal 2024, dopo lo sfratto della vecchia società che lo gestiva, l'ASD Tor Sapienza, l'impianto è stato affidato alla Capitolina Calcio Roma. L'affidamento è stato ufficializzato ieri, con una presentazione che si è svolta nella Sala Mario Falconi di Colli Aniene, dove sono stati illustrati i dettagli del progetto. Una svolta importante per il centro sportivo, chiuso dal 7 maggio 2024. Dopo lo sfratto del precedente gestore. Da quel momento due bandi pubblici sono andati deserti, lasciando l'impianto in stato di abbandono. Solo a febbraio del 2026 il IV Municipio è riuscito ad assegnare la gestione dell'impianto, che ora rinasce come presidio di aggregazione, inclusione e crescita per il quartiere.



Grandi le ambizioni anche per il lato sportivo. Il Presidente del Municipio IV Massimiliano Umberti ha dichiarato: "L'affidamento del Centro Sportivo Alberini rappresenta un passo concreto nel percorso di rilancio di questo impianto sportivo. Non è stato semplice arrivare a questo momento, dopo lunghi anni di battaglia legale, si conclude un capitolo e si riparte consegnando alla cittadinanza di Colli Aniene un luogo sicuro per far crescere i

propri ragazzi e l'opportunità di affidarsi ad una Società che opera nella legalità". E ancora: "Da oggi in poi il Centro Sportivo Alberini sarà un luogo dedicato alla crescita sportiva dei giovani, alla partecipazione delle famiglie e alla costruzione di una comunità fondata sui valori del rispetto, dell'impegno e della legalità. Ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno lavorato con impegno e abnegazione per arrivare a questo risultato".

La rigenerazione urbana e inclusione sociale attraverso lo sport

Progetto Illumina a Colle Oppio

A Roma, nel cuore di Colle Oppio, prende forma una narrazione concreta di rigenerazione urbana e inclusione sociale attraverso lo sport. È il filo conduttore del docu-film in tre episodi prodotto da Sport e Salute e dedicato al progetto Illumina, che racconta come gli spazi pubblici possano diventare luoghi di comunità, benessere e partecipazione. Illumina nasce con l'obiettivo di restituire porzioni di città alle persone, mettendo al centro lo sport come strumento capace di generare relazioni, senso di appartenenza e nuove abitudini collettive. Il docu-film, articolato in tre capitoli, segue da vicino questa trasformazione e mostra in modo diretto come i luoghi, quando vissuti, si aprano a nuove funzioni sociali e culturali. La produzione di Sport e Salute documenta il percorso



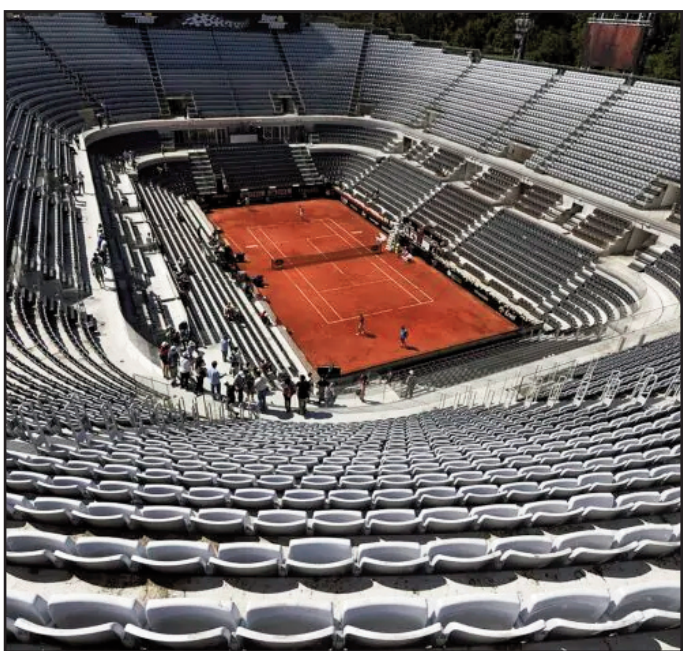
con un taglio osservativo, focalizzato sui gesti quotidiani che animano gli spazi e sulle storie che nascono dall'incontro tra discipline, generazioni e vissuti diversi. A Colle Oppio, primo tassello del progetto a Roma, lo spazio pubblico si trasforma giorno dopo giorno in un'area aperta e accogliente. Tra palloni che rimbalzano, skater e biker in movimento, si crea un ecosistema dinamico in cui chi passa si ferma, osserva e spesso sceglie di restare. Da questa semplicità scaturisce un modo nuovo di

abitare la città, in cui l'attività fisica diventa motore di incontro. Nel racconto di Illumina, lo sport assume il ruolo di linguaggio universale, capace di superare barriere e generare valore sociale. Il docu-film sottolinea come la pratica all'aperto, libera e condivisa, favorisca la nascita di comunità locali, alimentando partecipazione e identità condivisa. Il caso di Colle Oppio è presentato come esempio di un modello replicabile. L'idea alla base del progetto è che spazi curati, illuminati e accessibili possano innescare processi virtuosi in altri quartieri della città, estendendo il raggio d'azione della rigenerazione. Quando gli spazi tornano a vivere attraverso lo sport, si accendono anche le relazioni che rendono più forte la comunità.

Il presidente della Commissione Capitolina Nando Bonessio: "Vincono sport ed ambiente"

Centrale del Foro Italico, ok alla variante

"E' immediatamente esecutiva la variante urbanistica, approvata oggi in Assemblea capitolina, con cui si autorizza la riqualificazione architettonica e funzionale dello storico impianto sportivo centrale del foro italico, ad opera della società pubblica sport & salute. Con questo atto politico votato oggi in assemblea si consentirà alla nostra città di coniugare due obiettivi: avere un impianto dedicato agli Internazionali di tennis di ultima generazione e gestirlo con il minimo impatto ambientale grazie alle tecnologie di cui sarà dotato", dichiara Nando Bonessio, presidente della Commissione sport capitolina. "Con il progetto di riqualificazione del centrale del Foro Italico vince lo sport e vince l'ambiente. Una struttura polifunzionale per un investimento significativo ad opera di sport & salute; un intervento che guarda al futuro per l'aspetto architettonico: sia nelle soluzioni estetiche che in



quelle della sostenibilità ambientale. L'intera struttura, infatti, sarà dotata di una capacità energetica autonoma in grado di avvalersi di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, il manufatto sarà dotato di una copertura ad hoc in grado di essere removibile in base alle esigenze climatiche che renderà fruibile l'impianto sportivo du-

rante tutto l'anno. Ringrazio l'assessore Velocchia per aver completato un iter che porterà la città di Roma ad avere una struttura all'avanguardia nel panorama internazionale con una capienza di oltre 12mila spettatori e la possibilità di ospitare, oltre agli eventi di tennis, anche quelli di basket e di pallavolo".

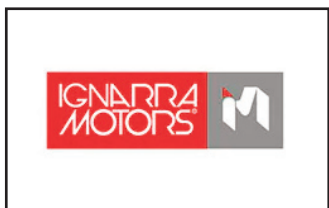
Previsto un canone a 1,25 milioni l'anno per cinque edizioni al Comune di Roma

Maratona di Roma: ad Infront la gestione

Infront si aggiudica la gestione della Maratona di Roma per i prossimi cinque anni insieme al Corriere dello Sport. La decisione, ufficializzata dagli uffici del Dipartimento Sport di Roma Capitale, prevede una concessione dal valore di 1,25 milioni annui, superiore di oltre tre volte ai 333 mila euro riconosciuti per le ultime due edizioni. L'operazione, riferita a 5 edizioni, porterà complessivamente 6,2 milioni nelle casse pubbliche. La conferma dell'esito del bando arriva attraverso le parole dell'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, Alessandro Onorato: "Infront e Corriere dello Sport continueranno a organizzare la Maratona di Roma anche per i prossimi 5 anni. Gli uffici del Dipartimento Sport hanno ufficializzato l'affidamento dopo la chiusura del bando pubblico. La grande notizia per la città è che la concessione ha il valore di 1,25 milioni annui, più del

triplo rispetto ai 333 mila euro corrisposti per le ultime due manifestazioni. In pratica, un'edizione della prossima maratona vale quanto tutte le precedenti cinque organizzate messe insieme. E complessivamente nelle casse pubbliche entreranno 6,2 milioni di euro, oltre a tutte le ricadute economiche legate all'evento. E la conferma di quanto con il lavoro di questa Amministrazione e degli organizzatori la Maratona sia cresciuta e sia diventata un grande evento mondiale: nel 2021, al nostro arrivo, c'erano 8 mila partecipanti con il 20% dall'estero, mentre l'ultima edizione si è chiusa con 60 mila iscritti a tutte le gare con oltre il 70% di stranieri. Non è un caso che tra i partecipanti al bando ci fosse anche una nota società internazionale". L'assessore evidenzia un salto dimensionale della manifestazione: da 8 mila partecipanti con il 20% di presenze internazionali nel 2021, si è passati a 60

mila iscritti complessivi nell'ultima edizione, con oltre il 70% di stranieri. Un trend che conferma la vocazione internazionale di Roma e la capacità della Maratona di generare valore economico diretto per la città, come dimostra l'incremento del canone e l'impatto previsto per le finanze pubbliche. La linea dell'Amministrazione punta ad alzare ulteriormente l'asticella su aspetti chiave dell'organizzazione, a partire dalla qualità operativa e dalla sicurezza sul percorso, fino alla sostenibilità, alla comunicazione e al coinvolgimento dei quartieri. Lo sottolinea Onorato: "Ora non bisogna accontentarsi. Per questo l'Amministrazione - continua Onorato - ha costruito un bando che spinge la Maratona di Roma verso standard più alti sotto ogni profilo: qualità organizzativa, sicurezza, servizi, internazionalizzazione, sostenibilità, comunicazione e capacità di coinvolgere tutta la città con eventi per tutti".



Rumors clamorosi, spunta l'inviato di Trump Paolo Zampolli alla Fifa

Italia ai mondiali al posto dell'Iran

Paolo Zampolli, inviato di Donald Trump alla Fifa, rilancia un'ipotesi che riaccende l'attenzione sul calcio azzurro: «L'Italia ai Mondiali al posto dell'Iran». La proposta, riportata dal Financial Times, ha immediatamente acceso il dibattito tra addetti ai lavori e tifosi. Secondo quanto riferito, il piano di Zampolli punta a un'eccezione che vedrebbe l'Italia subentrare all'Iran nella rassegna iridata. L'inviato, contattato sul punto, ribadisce la propria posizione con parole nette: «Confermo di aver suggerito a Trump e Infantino di sostituire l'Iran con l'Italia ai Mondiali. Sono italiano, sarebbe un sogno vedere gli Azzurri ai Mondiali negli Stati Uniti. Con quattro titoli, gli Azzurri hanno il pedigree per giustificare l'inclusione». Il quotidiano finanziario internazionale inquadra l'idea come uno



«sforzo per riparare i legami fra Trump e la premier Giorgio Meloni» dopo gli attacchi del presidente al Papa per la guerra in Iran. La lettura del Financial Times lega quindi la suggestione sportiva a un contesto diplomatico più ampio, che intreccia relazioni internazionali e grande calcio. L'ipotesi prospettata riapre simbolicamente le speranze degli azzurri, richiamando il peso sto-

rico dell'Italia ai Mondiali. Restano tuttavia interrogativi sulla fattibilità di un simile scenario e sui passaggi regolamentari necessari, aspetti che richiederebbero valutazioni formali in ambito Fifa. La proposta di Zampolli, nel frattempo, continua a catalizzare l'attenzione pubblica, alimentando un confronto che tocca tanto il campo sportivo quanto il quadro internazionale.

Nodi sulla panchina e scenari tecnici, sul ritiro estivo e le amichevoli

Roma, programmazione in sospeso

Roma, 23 aprile. La programmazione in casa Roma resta un tema aperto, con diversi fronti ancora da definire mentre il campionato è in pieno svolgimento. La situazione legata al duo Ranieri-Gasperini non ha ancora trovato un esito e, secondo quanto trapelato, non è escluso l'addio di uno dei due o di entrambi. Il piazzamento in classifica deve ancora maturare e questo alimenta l'incertezza su scelte e calendarizzazione della prossima stagione. La questione tecnica rimane centrale per il club. L'assetto della panchina è ancora oggetto di valutazioni e l'assenza di una decisione definitiva frena la costruzione del percorso sportivo per il nuovo anno. Senza un indirizzo chiaro sul fronte allenatore, risulta complesso definire priorità, strategie operative e organizzazione dei lavori estivi. Resta irrisolta anche la



scelta della sede per il ritiro estivo. Come riportato da Il Messaggero, la società aveva valutato una mini-tournée in Australia, opzione che è stata poi esclusa. Al momento, gli unici contatti concreti riguardano un test estivo in Germania, senza ulteriori dettagli confermati su date o avversari. L'assenza di una roadmap completa limita la definizione del calendario e delle attività preparatorie.

Con il piazzamento in campionato ancora da decidere, i tempi per la pianificazione si restringono. Una rapida definizione dei nodi principali, dalla guida tecnica alla logistica del precampionato, consentirebbe al club di allineare staff e squadra agli obiettivi agonistici e operativi in vista della prossima stagione. La priorità resta chiudere i dossier aperti per avviare quanto prima la fase organizzativa.

La dedica alla città e alla sua gente è stata al centro del suo intervento pubblico

Ranieri riceve il 'Premio Città di Roma'

Claudio Ranieri, senior advisor della Roma, ha ricevuto il 'Premio Città di Roma' nel Salone d'Onore del Coni, a Roma. In occasione della cerimonia, l'ex allenatore ha rivolto un messaggio di sostegno alla squadra e alla comunità sportiva cittadina, sottolineando l'unità d'intenti e l'impegno dei più giovani. «Ci aspettiamo il meglio. I ragazzi stanno dando tutto, quindi forza Roma sempre comunque vada. E tutti uniti per un unico scopo!». Nel corso della premiazione, Ranieri ha espresso orgoglio e gratitudine per un riconoscimento dal forte valore simbolico per la Capitale. La dedica alla città e alla sua gente è stata al centro del suo intervento pubblico, pronunciato nella cornice istituzionale del Coni, luogo emblematico dello sport nazionale e romano. «Ricevo questo premio con orgoglio, è dedicato alla città di Roma. È qualcosa di bello, parti dal basso e vieni premiato qui, è qualcosa che da



bambino non mi sarei aspettato -aggiunge Ranieri-. Ringrazio tutti per aver pensato a me e per il lavoro meraviglioso che state facendo. Soprattutto in un momento storico come questo, in cui i ragazzi non sanno dove andare e non hanno un sogno, voi state aprendo la via per un sogno a tanti ragazzi». Il passaggio dedicato ai giovani ha assunto un rilievo particolare, con l'invito a sostenere percorsi di cre-

scita e a offrire punti di riferimento credibili. Il legame con Roma e con la sua comunità sportiva emerge con chiarezza nelle parole di Ranieri, che ha ribadito il valore dell'impegno quotidiano, della coesione e dell'esempio. La premiazione al Coni rafforza così il rapporto tra il professionista romano e la città, in un momento in cui l'attenzione verso le nuove generazioni rappresenta una priorità condivisa.

Il rapporto tra il club giallorosso e il senior advisor è ai titoli di coda

Ranieri verso l'addio alla Roma

Claudio Ranieri è vicino a lasciare la Roma. Secondo quanto apprende l'Adnkronos, il rapporto tra il club giallorosso e il senior advisor è ai titoli di coda e nella giornata di oggi, giovedì 23 aprile, è atteso un comunicato ufficiale che sancirà la separazione. La decisione matura dopo settimane segnate da tensioni interne. Ranieri, ex tecnico giallorosso tornato in società con un ruolo dirigenziale, sarebbe da tempo ai ferri corti con l'allenatore Gian Piero Gasperini. Il contrasto è deflagrato con un battibecco a distanza alla vigilia della partita interna con il Pisa, episodio che ha contribuito a irrigidire ulteriormente i rapporti all'interno dell'ambiente capitolino. Nella stessa giornata, Ranieri è intervenuto dal Salone d'Onore del Coni, dove ha ricevuto il 'Premio Città di Roma'. Il dirigente ha lanciato un messaggio distensivo che ha avuto il sapore di un appello al-



l'unità del tifo giallorosso: «Ci aspettiamo il meglio. I ragazzi stanno dando tutto, quindi forza Roma sempre comunque vada. E tutti uniti per un unico scopo». Parole che hanno fatto da contrappunto al clima delle ultime ore, con l'attenzione puntata sull'esito della vicenda. In attesa della nota della società, il club valuta la gestione im-

mediata dell'assetto dirigenziale. L'eventuale addio di Ranieri, figura di riferimento per la piazza e il gruppo, aprirebbe una fase nuova nella definizione delle competenze interne. A Roma cresce l'attesa per il comunicato, chiamato a chiarire quadro e tempistiche di una separazione che, stando alle indiscrezioni, appare ormai imminente.



Gian Piero Gasperini indica tre profili: Cristiano Giuntoli, Tony D'Amico e Sean Sogliano

Roma, futuro di Frederic Massara in bilico

Il futuro di Frederic Massara alla Roma resta incerto nonostante un contratto fino al 30 giugno 2028. Secondo quanto emerge, l'ipotesi di un addio non è esclusa e la decisione sul ruolo di direttore sportivo è ancora aperta a Roma. Nel club della Capitale il dirigente mantiene un forte rapporto con Claudio Ranieri, che considera praticabile la continuità del progetto con Massara. Questo elemento pesa nelle riflessioni interne, mentre si monitora la situazione senza accelerazioni ufficiali. Gian Piero Gasperini avrebbe chiesto ai Friedkin di puntare su un nuovo profilo per l'area sportiva. In lista, come rivelato dall'edizione odierna di un quotidiano, compaiono tre nomi. Cristiano Giuntoli, al momento mai contattato dalla Roma. Tony D'Amico, con cui l'allenatore ha già lavorato al-



l'Atalanta. Sean Sogliano, al fianco del tecnico nell'ultimo anno al Genoa e oggi in forza all'Hellas Verona. Il dossier sul direttore sportivo resta centrale per la proprietà

Friedkin. In assenza di comunicazioni ufficiali, ogni scenario rimane sul tavolo, tra l'ipotesi di continuità con Massara e la possibile virata su uno dei profili indicati.

Le tensioni tra Gasperini e Ranieri potrebbero incidere sulla guida tecnica

Panchina in bilico: Conte e le altre piste

In vista dell'estate si profila uno dei più classici valzer delle panchine di Serie A, con diversi tecnici dati in uscita e incastri che potrebbero ridisegnare il campionato. Al centro delle attenzioni c'è Antonio Conte, reduce da due stagioni a Napoli, che potrebbe valutare nuove opportunità tra club e Nazionale. Il futuro della panchina della Roma viene descritto come incerto. Secondo quanto riportato, le tensioni tra Gasperini e Ranieri potrebbero incidere sulla guida tecnica, con la possibilità di un addio dopo una sola stagione nella Capitale. In questo quadro, il quotidiano segnala una tentazione giallorossa per l'attuale allenatore del Napoli, in passato già sondato dalla società e poi non approdato a Trigoria. Qualora si aprisse la successione, i nomi in valu-



tazione sarebbero molteplici. Vengono citati Stefano Pioli, l'ipotesi di un ritorno di Daniele De Rossi e la pista Thiago Motta. Resta però forte l'idea di un assalto ad Antonio Conte, profilo di alto profilo per ambizioni e carisma. Il possibile domino coinvolgerebbe anche altri top club. Per Conte le strade ipotizzate comprendono un eventuale ritorno in Nazionale, l'attenzione del Milan e l'evoluzione della

posizione di Massimiliano Allegri, descritta come non ancora definita. Si tratta di incastri che, se confermati, potrebbero avere ricadute dirette anche su Roma e sul resto del torneo. Al momento non risultano decisioni ufficiali. Le prossime settimane chiariranno prospettive e priorità, mentre la Roma monitora il quadro con l'obiettivo di garantire continuità tecnica e competitività.

Il profilo rientra nei parametri fissati dalla proprietà: giovane, futuribile e con costi accessibili

Roma: la pista Alajbegovic prende quota

A Trigoria il clima resta teso e l'attenzione è tutta rivolta agli equilibri interni fino a fine stagione, nel solco delle indicazioni di Dan Friedkin. In questo quadro si muove il direttore sportivo Massara, chiamato a impostare la Roma del futuro senza perdere di vista i conti. La società deve fare i conti con il settlement agreement e, prima di aprire il capitolo acquisti, lavorare su ricavi e cessioni entro il 30 giugno. La priorità, nelle prossime settimane, è incrementare i ricavi e individuare il male minore sul fronte uscite. L'obiettivo è chiaro: generare plusvalenze senza indebolire la struttura della squadra. In questa logica, sono valutate possibili operazioni su profili come Svilar, Koné, Ndicka e Pisilli, con scelte calibrate per non alterare gli equilibri tecnici e salvaguardare il percorso sportivo in corso. Nonostante i vincoli, il lavoro in entrata prosegue e uno dei dossier più seguiti riguarda



Kerim Alajbegovic, esterno offensivo classe 2007 oggi al Salisburgo ma di proprietà del Bayer Leverkusen. In estate è previsto il rientro in Germania, ma non è scontata una permanenza. La Roma si è mossa con anticipo e determinazione: i contatti sono attivi da marzo e nei giorni scorsi a Roma si è tenuto un confronto tra il ds giallorosso e Semin Alajbegovic, padre e agente del calciatore, con Miralem Pjanic come intermediario. Il profilo rientra nei parametri fissati dalla pro-

prietà: giovane, futuribile e con costi accessibili. L'ingaggio non preoccupa, con una base sotto al milione e crescita progressiva. Più complessa la posizione del Bayer Leverkusen, che valuta il cartellino tra i 20 e i 30 milioni, cifra in linea con il rendimento di un talento che vede nella Serie A il contesto ideale per crescere. La concorrenza non manca in Italia, con Napoli e Inter alla finestra, mentre restano interessanti anche dalla Premier League e dalla Liga.

L'argentino ha ripreso il lavoro in gruppo a distanza di 45 giorni dall'operazione

Roma: Paulo Dybala rientra in gruppo

Paulo Dybala è tornato ad allenarsi con i compagni e vede il campo. Dopo l'intervento al menisco dello scorso 6 marzo a Villa Stuart, l'attaccante argentino ha ripreso il lavoro in gruppo a distanza di 45 giorni dall'operazione. L'ultima presenza ufficiale risale al 25 gennaio all'Olimpico contro il Milan, poi uno stop prolungato culminato con la diagnosi di rottura del menisco esterno. La convocazione per la trasferta di Bologna in programma sabato, a tre mesi esatti dall'ultima gara, è considerata probabile e non si esclude un impiego nei minuti finali. La Joya non potrà essere al massimo fin da subito, ma ha già svolto più di due settimane di lavoro specifico sul campo. L'assenza del numero 21 si è fatta sentire nel girone di ritorno e il suo rientro può offrire soluzioni preziose nell'ultima parte di stagione. Restano cinque partite per tentare l'inseguimento a una qualificazione Cham-



pions definita complessa, ma ancora matematica. Il contratto di Dybala, prolungato lo scorso anno attraverso clausole del triennale firmato nel luglio 2022, scade il 30 giugno. Al momento non risultano proposte di rinnovo al suo entourage. Il tema dei costi, con l'ingaggio attuale pari a 8,5 milioni a stagione, e le valutazioni sulla tenuta fisica rappresentano i principali nodi. A Trigoria il quadro è reso più incerto dalla situazione interna

descritta come uno strappo definitivo tra Gasperini e Ranieri. Non si registrano passi in avanti per gli altri giocatori in scadenza. La distanza tra domanda e offerta con Celik resta ampia e il calciatore valuta alternative. La trattativa con Pellegrini è ferma dopo contatti iniziali, mentre l'accordo con El Shaarawy non verrà prolungato. La società dovrà sciogliere rapidamente i nodi contrattuali in vista della programmazione estiva.

